

La Cna: "Più credito e meno burocrazia per non essere travolti dalla crisi"

Burioli e Mazzavillani presentano lo studio sull'andamento economico



26 Giugno 2020 Studio della Cna provinciale sull'andamento dell'economia in questi primi mesi 2020, condizionati dall'emergenza sanitaria per il coronavirus.

“Esprimiamo forte preoccupazione sullo stallo della situazione economica del Paese che può avere effetti negativi su tutto il sistema Italia” affermano Pierpaolo Burioli e Massimo Mazzavillani, rispettivamente presidente e direttore della CNA di Ravenna. “C’è l’esigenza che il Governo, in una fase così critica, garantisca modalità e tempi della ripartenza economica fluidi e snelli, eliminando tutti gli ostacoli”.

“In merito all’analisi congiunturale che presentiamo oggi – proseguono Burioli e Mazzavillani – purtroppo registriamo ancora grosse difficoltà da parte delle imprese nell’accesso al credito e quando riescono a ottenerlo oltre i due terzi di queste devono utilizzarlo per esigenze di liquidità”.

Per il 2020, in provincia di Ravenna il centro studi Prometeia, prevede grandi difficoltà per l’export, un mercato interno fermo, con riflessi negativi sull’occupazione e sui redditi delle famiglie.

“I primi mesi del 2020 rappresentano di fatto uno spartiacque tra un “prima”, caratterizzato da una sostanziale tenuta del nostro sistema economico, seppure in un contesto a volte critico, e un “dopo” che è tutto da costruire e in cui è fondamentale dotare le imprese di tutti gli strumenti utili per affrontare le impegnative sfide del mercato che richiedono una maggiore consistenza organizzativa. In questo ambito vogliamo ricordare l’importante ruolo svolto dai Consorzi artigiani che, da sempre, rappresentano una peculiarità del territorio ravennate”.

“La situazione difficile che stiamo vivendo – continuano Burioli e Mazzavillani – richiede maggiore attenzione su più direttrici. Innanzitutto la semplificazione attraverso la valorizzazione delle responsabilità di imprese e cittadini, superando il modello delle autorizzazioni ex-ante e rafforzando i controlli ex-post. Sarà cruciale una riforma del fisco tesa ad eliminare le iniquità, a ridurre il peso burocratico e con una reale riduzione della tassazione che oggi in Italia viaggia attorno al 62%. Centrale rimane il tema del credito: le difficoltà incontrate dalle imprese in questi mesi nell’accesso al credito vanno definitivamente superate e riteniamo importante prevedere la messa in campo di ulteriori risorse da parte degli Enti Locali, visti i buoni risultati prodotti dal bando della Regione Emilia-Romagna e della Camera di Commercio.

Occorrerà sostenere i consumi interni attraverso incentivi dedicati, come ad esempio l'Ecobonus al 110% per il settore costruzioni. Gli incentivi dovranno essere estesi anche ad altri comparti, come l'automotive per rinnovo parco automezzi e i beni durevoli e semidurevoli del settore casa. Infine, servirà un grande piano di investimenti pubblici in grado di recuperare i ritardi accumulati negli anni dal nostro Paese rispetto all'adeguamento e al potenziamento della dotazione infrastrutturale, con particolare attenzione all'Alta Velocità sulla dorsale adriatica, ai collegamenti viari e alle manutenzioni stradali, all'edilizia scolastica e sanitaria, alla difesa del suolo e alla messa in sicurezza del territorio, alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana e così via". 

[📄 LE PREVISIONI PER RAVENNA](#)

© copyright la Cronaca di Ravenna